

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CHIUDUNO(BG)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI
BOLGARE(BG)**

Prof. Maria Luigia Reinini

SPERIMENTAZIONE REALIZZATA NELLA CLASSE 2^A

Anno scolastico 2010/2011

nell'ambito del Corso di formazione

«INSEGNARE NELLA CLASSE PLURILINGUE» organizzato
dallo SPORTELLO ALUNNI STRANIERI IN
COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
BERGAMO.

- Esempio di facilitazione e semplificazione di un testo di letteratura italiana (LIV.A2,B2,C2) :

- **“CHICHIBÌO E LA GRU”**

NOVELLA DI
GIOVANNI
BOCCACCIO

Giovanni Boccaccio

Decameron



Premessa

- Questo lavoro è pensato per una **classe seconda della scuola secondaria di I grado in cui siano inseriti studenti A2 e B2**. Il lavoro nasce dall'esigenza di creare un percorso di **"inclusione"**, intesa come possibilità da parte di tutti gli alunni di una classe di partecipare in modo diretto e significativo alle attività proposte.
- Se si vuole, infatti, che tutti gli studenti siano valorizzati, oggi, più che mai, bisogna pensare ad una **programmazione a percorsi differenziati, in cui si tenga presente il livello di partenza dei singoli alunni e in cui si tarino gli obiettivi in base alla loro reale possibilità di conseguimento**.
- Per svolgere questa attività la classe è stata divisa in **gruppi di livello. (C, B2, A2)**

■ **IL TESTO E' STATO PROPOSTO AD UNA CLASSE PLURILINGUE E MULTICULTURALE**

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

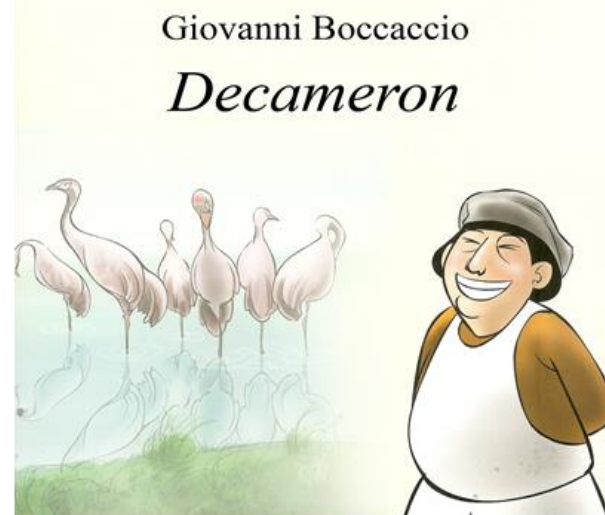
- | | |
|-----------------------|---------------------|
| ■ 1 alunno RUMENO | LIV.C2 |
| ■ 1 alunno ALBANESE | LIV.C2 |
| ■ 1 alunna MAROCCHINA | LIV C2 |
| ■ 3 alunni SENEGALESI | 2 LIV.C2 1 LIV.B2 |
| ■ 4 alunni INDIANI | 1LIV.B2 3 LIV.A1/A2 |

10 ALUNNI STRANIERI SU UN TOT. ALUNNI **23**

- I testi proposti sono progressivamente più corti (**da circa 1200(C) a 600(B2) a 300(A2) parole**) . Alcune delle attività sono differenziate per livelli, mentre altre si svolgono a classe intera.
- Ho chiarito agli alunni che questa verifica era un **lavoro sperimentale** messo in atto in rete con altre scuole e che noi insegnanti della rete, avremmo lavorato sui risultati per verificare l'efficacia del metodo.
- E' interessante fare lavori di "sperimentazione" in classe, anche **gli alunni si sentono più motivati**, è importante renderli parte del progetto.

Prelettura (tempo 1 ora – classe intera)

- Facendo vedere l'immagine l'insegnante svolge una breve lezione frontale su:
 - Giovanni Boccaccio (5 minuti)
 - Il “Decameron” (10 minuti)
- N.B. (L'insegnante parla usando un registro linguistico semplice e accessibile a tutti; mentre ascoltano, i ragazzi eseguono un esercizio (“vero/falso”) sugli argomenti di cui l'insegnante parla).
L'esercizio è predisposto per due gruppi di livello B1/C e A2



Livello B1/C

La vita	v.	f.
Giovanni Boccaccio nasce all'inizio del XIV secolo.		
Giovanni Boccaccio nasce a Firenze		

Il Decameron	v.	f.
L'opera è scritta durante il periodo della peste		
Boccaccio immagina che dieci giovani fuggano dalla campagna e si rifugino per 15 giorni nella città di Firenze		

Livello A2

La vita	v.	f.
Giovanni Boccaccio nasce nel 1313.		
Giovanni Boccaccio nasce a Firenze		

Il Decameron	v.	f.
L'opera è scritta durante il periodo della peste		
Boccaccio immagina che dieci giovani fuggano dalla campagna e si rifugino per 15 giorni nella città di Firenze		

Braistorming: la caccia nel Medioevo. (tempo 15 minuti)

Mentre si svolge questa attività viene mostrata l'immagine 02 (caccia con il falcone

dovrebbe essere già stata affrontata in classe 1^)

Chi la faceva? Come si svolgeva? Cosa faceva il falcone? I cani? Ecc.

Letture individuale del testo (tempo 20 minuti) (ciascuno legge il testo predisposto per il suo livello)

Consegna alla lettura : hai 10 minuti per leggere tutto il testo e dare **un titolo alla novella**

Divisi **in gruppi eterogenei di 3 persone**: in 10 minuti dovete confrontare i titoli che avete dato alla storia e fare una proposta ai compagni

L'insegnante ritira e legge i **titoli proposti**. Legge il titolo della novella del Boccaccio.

Può seguire una breve discussione se alcuni gruppi avessero dato titoli "strani".



Chicchibio e la gru /Giovanni Boccaccio LIV.C TESTO

(titolo).....

1Corrado Gianfigliuzzi, gentiluomo fiorentino, apparteneva a una antica famiglia di banchieri ricordata da Dante e dal Petrarca. Era costui uomo di alta levatura (= grande intelligenza), liberale (= generoso) e magnifico (= uomo eccezionale), da tutti ammirato e stimato. Ricco e senza troppi pensieri, viveva cavallerescamente (= viveva come un **5**nobile cavaliere) e alla grande, servito da un buon numero di persone. Gli impegni politici e gli affari dei quali si occupava, non gli impedivano i piacevoli ozi (= momenti di riposo) e gli ameni dilette (= piacevoli passatempi), come quello della caccia, per **8**esempio, per il quale aveva grande passione.

.....

Un giorno, andando a cavallo per le campagne intorno a Peretola (=località vicino a Firenze) coi suoi uomini in cerca di selvaggina, gli avvenne (= capitò) di scorgere una gru, che è un grosso trampoliere migratore, uso (= abituato) a sostare, per cibarsi, sulle **12**rive dei fiumi o nei luoghi palustri. Con un suo falcone che spiccò (= si alzò in volo) al momento giusto, catturò e uccise la gru, che, essendo grassa e giovane, destinò alla sua tavola

Giornata VI, Novella IV (da P. Chiara, *Il Decameron raccontato in dieci novelle*, A.Mondadori Editore)

Comprensione globale del testo (lavoro di gruppo tempo 30 minuti)
LIV.C

- Il testo è diviso in sequenze. Attribuite un titolo ad ognuna di esse.
- Scrivete i titoli sui puntini sotto ogni sequenza

Comprensione analitica del testo (lavoro di gruppo - LIV.C)

- Ritrova nel testo e rileggi attentamente queste frasi. A chi o a che cosa si riferisce il pronome scritto in **grassetto e sottolineato**?

Guarda l'esempio:

“e gli affari **dei quali** si occupava...” (riga 6)**degli affari**.....


“...catturò e uccise la gru, **che** essendo grassa e giovane, destinò alla sua tavola.” (riga 14)

.....

LIV.C

- All'interno della novella viene descritto sia il carattere di Corrado Gianfigliuzzi, sia quello di Chichibò. Di **Brunetta**, invece, si dice ben poco, almeno in modo esplicito e diretto.
- Cerca tu di delineare la personalità della ragazza, tenendo conto degli "indizi"
- individuabili nel testo. Ad esempio: Brunetta è simpatica ad un tipo come Chichibò; si
può pensare dunque che
.....
- Brunetta entra in cucina e chiede senza esitare di assaggiare la gru arrosto; ciò dimostra che
.....
.....

**Chicchibio
e la gru
/Giovanni
Boccaccio
LIV.B1
TESTO**

1 2 3	<p>A Firenze viveva un uomo generoso e di grande intelligenza di nome Corrado Gianfigliuzzi. Ricco e senza troppi pensieri, Gianfigliuzzi viveva coltivando la passione per i cani e i falconi da caccia.</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
6 7	<p>Un giorno, nei pressi di Peretola (località vicino a Firenze), Corrado uccise una bella gru, grassa e giovane.</p> <p>.....</p>	
9 10	<p>Tornato a casa chiamò il suo cuoco veneziano Chichibio, un semplicione fantasioso, abituato a scherzare e a raccontare bugie.</p> <p>.....</p>	
12 13	<p>Il Gianfigliuzzi gli consegnò la gru e gli ordinò di arrostitirla per cena. Chichibio la insaporì bene e la mise sul fuoco.</p> <p>...(testo e immagini tratti da Bigazzi, Spadoni, Il Decameron di Giovanni Boccaccio, federighi editori, Certaldo (FI), 2009)</p>	

Comprensione globale del testo (lavoro di gruppo 30 minuti)

LIV.B1

- **COMPRESIONE GLOBALE** (lavoro di gruppo - tempo 30 minuti)
- **Il testo è diviso in sequenze. Attribuite ad ognuna di esse uno dei titoli scritti qui sotto in disordine.**
- **Scrivete i titoli sui puntini sotto ogni sequenza** (N.B. non tutti i titoli scritti qui sotto devono essere utilizzati e due titoli devono essere creati da voi)
 - **Il dono a donna Brunetta**
 -
 - **Il profumino della gru arrosto**
 - **Il lieto fine**




LIV.B1

- Boccaccio descrive sia il carattere di Corrado Gianfigliuzzi sia quello di Chichibìo. **Di donna Brunetta,** invece, dice ben poco. Cerca tu di capire qual è la personalità della ragazza tenendo conto degli “indizi” che si possono trovare nel testo. Completa la seguente frase scegliendo gli aggettivi dall’elenco scritto sotto.

Brunetta entra in cucina e chiede di assaggiare la gru arrosto; ciò dimostra che è

-
- **Tranquilla – sicura di sé – timida – arrabbiata – sciocca – furba – felice – preoccupata - golosa -**

Chicchibio e la gru /Giovanni Boccaccio Liv.A2 TESTO

1	<p>Un giorno Corrado Gianfigliuzzi va a caccia e uccide una gru.</p> <p>.....</p>	 A cartoon illustration of a hunter in a brown coat and hat, carrying a large crane on his back. He is walking through a green field with trees in the background. Two dogs are following him.
2 3	<p>Quando torna dalla caccia, Corrado chiama Chicchibìo e gli ordina di cucinare la gru.</p> <p>Chicchibìo comincia a cucinare la gru con attenzione e cura.</p> <p>.....</p>	 A cartoon illustration of a man with a white apron and a grey cap, smiling broadly. He is standing against a plain background.
4	<p>Poco dopo passa vicino alla cucina donna Brunetta che, attirata dal profumo, chiede a Chicchibìo una coscia della gru. Chicchibìo, che è innamorato di Brunetta, non sa dire di no e le dà la coscia.</p> <p>.....</p>	 A cartoon illustration of a woman with red hair, looking surprised or excited as she eats a large piece of meat, likely a crane leg.

(Testo liberamente tratto da “italiano facile” edizioni Erickson

immagini tratte da P. Spadoni, *Il Decameron di G. Boccaccio*, federighi editori, Certaldo (FI), 2009)

Comprensione globale del testo (lavoro di gruppo -30 minuti)

LIV.A2

- Il testo è diviso tanti pezzetti, cioè in sequenze. Abbinare a ogni sequenza un titolo, scelto tra quelli scritti qui sotto in disordine.
- Corrado si arrabbia e vuole una spiegazione
- Descrizione di Corrado Gianfigliuzzi
- Chichibò prepara la cena
- Chichibò spera di salvarsi
- Chichibò dà una risposta intelligente
- Si scopre la verità

COMPrensione ANALITICA DEL TESTO A2 (LAVORO DI GRUPPO TRENTA MINUTI)

- Unisci le seguenti frasi usando i pronomi qui sotto elencati:
- **che – lui – le – gli**
- Guarda l'esempio:
- Corrado ha un cuoco**che**... si chiama Chichibìo
- Chichibìo è innamorato di donna Brunetta e regala una coscia della gru.
- Mentre Chichibìo cucina arriva Donna Brunettaha sentito il profumo dell'arrosto.
- Donna Brunetta chiede una coscia della gru a Chichibìo e non sa dirle di no.

LIV.A2

- 4. Osserva l'immagine e copia vicino ad ogni personaggio gli aggettivi che lo descrivono in quel momento. **(Attenzione! Ci sono aggettivi che non vanno bene per nessun personaggio.)**
- **Ricorda! Dovrai scrivere al femminile gli aggettivi che scegli per donna Brunetta)**
- **goloso - tranquillo - sicuro di sé - timoroso - arrabbiato - scontento - triste**
- **preoccupato – furbo - timido - felice - calmo - insicuro**
-
- **donna Brunetta è**



FASE DI POST LETTURA

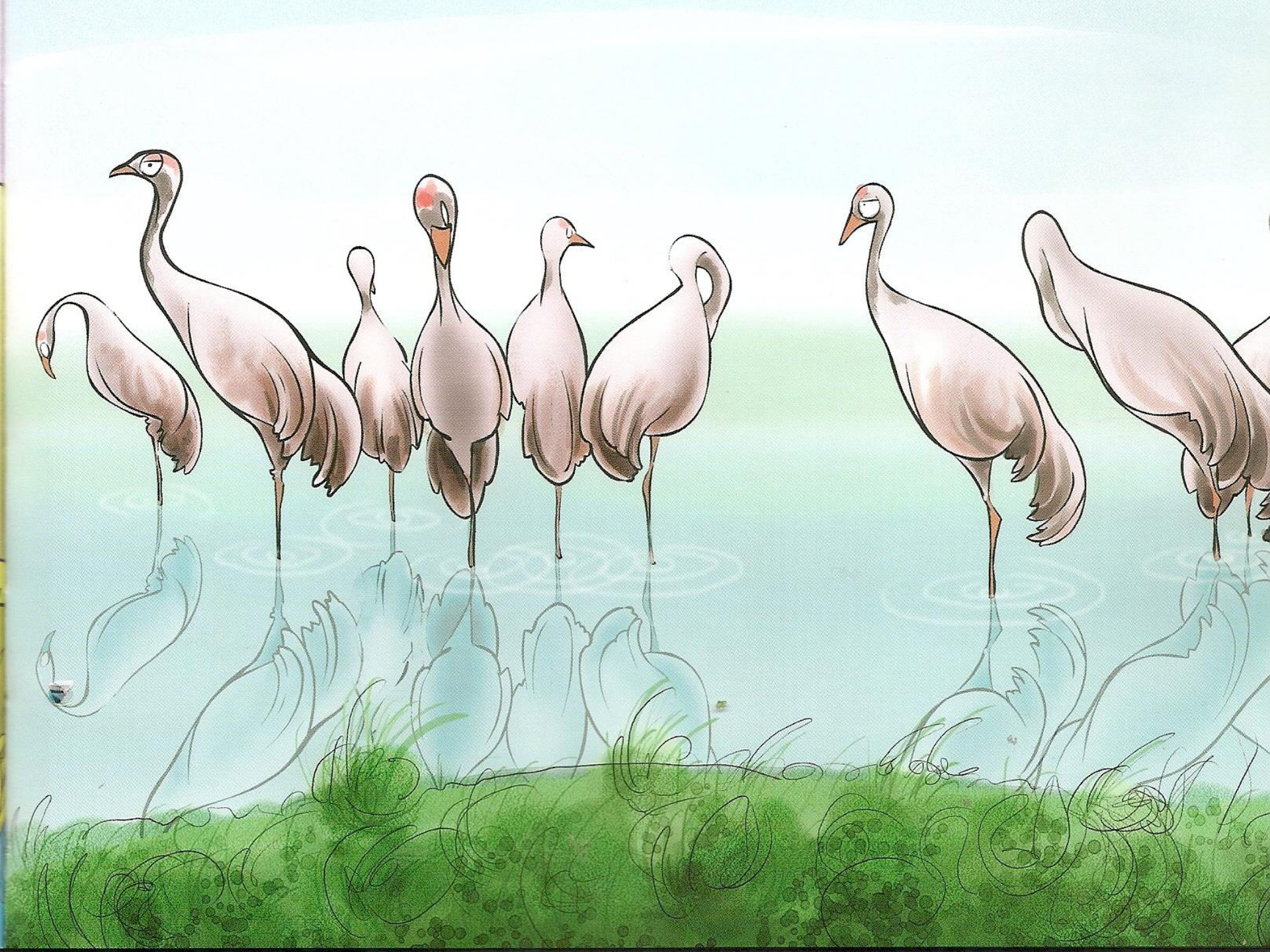
- L'insegnante distribuisce ad ogni gruppo (gruppi di livello A2 /B2/C) **il lavoro corretto di un alunno del gruppo**. Tutti i componenti del gruppo devono correggere i propri quaderni. Chi non capisce le correzioni deve chiedere.
- (gruppi di livello –trenta minuti poi l'insegnante ritirerà alcuni quaderni per controllare che siano stati opportunamente corretti)
- **Si distribuiscono le immagini della novella (in ordine sparso) e si chiede prima di riordinarle e poi di far parlare i personaggi costruendo dei fumetti o utilizzando la tecnica del doppiaggio.**
- (gruppi eterogenei tempo 30 minuti -)
- **L'insegnante legge alla classe alcune sequenze del testo originale del Boccaccio del 1300 e invita gli alunni a ritrovare la sequenza corrispondente nel loro testo.**
- (classe intera -tempo 15 minuti)

Giovanni Boccaccio Decameron Sesta Giornata Novella quarta

*Chichibio, cuoco di Turrado Gianfigliuzzi, con una presta parola a sua salute
l'ira di Turrado volge in riso, e sé campa dalla mala ventura minacciategli da
Turrado*

*(.....) Turrado Gianfigliuzzi sì come ciascuna di
voi e udito e veduto puote avere, sempre della nostra
città è stato nobile cittadino, liberale e magnifico, e vita
cavalleresca tenendo, continuamente in cani e in uccelli
s'è dilettato, le sue opere maggiori al presente lasciando
stare. Il quale con un suo falcone avendo un dì presso a
Peretola una gru ammazzata (...)*





RISULTATI RAGGIUNTI

Le tre tipologie di testo sono state così suddivise:

LIV C2 14 ALUNNI (9 ITALIANI E 5 STRANIERI) 4 GRUPPI DI TRE 1 DI DUE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA DEI GRUPPI

6; 7; 7; 8; 9

LIV B2 6 ALUNNI (4 ITALIANI E 2 STRANIERI) 2 GRUPPI DI TRE

5; 7

LIV A1 3 ALUNNI (3 STRANIERI) 1 GRUPPO DI TRE

6

Nella lettura finale del testo originale(G.Boccaccio 1300) la comprensione del testo è stata molto buona.

Considerazioni finali

- Facilitando e semplificando il testo si può lavorare sulla letteratura italiana anche con gli alunni stranieri, **spesso si pensa che i testi letterari siano troppo difficili e raramente i libri di testo ne propongono facilitazioni o semplificazioni.**
- Si possono utilizzare i testi facilitati e semplificati **anche con gli alunni italiani** che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.
- I **risultati ottenuti** sono stati molto più soddisfacenti di quelli conseguiti nelle verifiche precedenti eseguite anche nel piccolo gruppo e di quelli mediamente ottenuti dalla classe.
- **Nelle esercitazioni grammaticali** (gli esercizi di grammatica erano tutti riferiti al testo letto) **gli alunni hanno ottenuto risultati molto più soddisfacenti** di quelli conseguiti nelle verifiche dove il contenuto della frase grammaticale non era riferito ad un testo già conosciuto.
- Lavorando alla preparazione dell'attività , ho avuto la sensazione che potevo **facilitare o semplificare un testo senza togliere la ricchezza dei significati delle parole e del senso della storia**, permettendo così a tutti i miei alunni di avvicinarsi alla letteratura italiana.

«**Insegnare** letteratura italiana a studenti di culture diverse significa cercare **nuovi criteri di interpretazione**, scovare **punti di vista nuovi** rispetto a quelli usati finora, in un'ottica molto stimolante per l'attività didattica.

*Il multiculturalismo nella scuola induce a sperimentare **nuovi metodi di insegnamento e nuovi metodi di valutazione.***

*Si rende necessario un insegnamento individualizzato, che tenga conto e **valorizzi la diversità culturale degli alunni stranieri.**»*

Maria Luisa Jori, "La letteratura italiana nel multiculturalismo". in *Insegnare*, n. 12, 2002